



Una spiaggia a Beirut Foto Ansa

AMBIENTE

Parte la missione per Jieh: obiettivo disinquinare le coste dalla marea killer

■ L'Italia «è il primo Paese in Europa e nel mondo a far partire una missione ambientale di pace». Il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha così «varato» la missione Bahar (mare in arabo) con destinazione le

coste del Libano, partita IERI da Messina, allo scopo di contrastare la marea killer che ha colpito i litorali libanesi dopo il bombardamento di una centrale termoelettrica. Sessanta gli uomini militari e civili imbarcati nel rimor-

chiatore d'altura Vastaso e nella nave Peluso impegnati nella missione che opererà a Jieh, a trenta chilometri a sud di Beirut, per effettuare un'operazione disinquinamento delle coste libanesi. La missione è stata sollecitata dal governo libanese per far fronte all'emergenza ambientale determinatasi dal bombardamento della centrale termoelettrica di Jieh, che ha provocato la fuoriuscita di olio combustibile.



Il presidente della Camera Fausto Bertinotti Foto di Schiavella/Ansa

Bertinotti stoppa la riforma elettorale: l'ultimo dei problemi

E sulla Finanziaria dice: «L'età pensionabile degli operai non è in discussione». Ma rassicura: Prodi durerà 5 anni

■ di Simone Collini inviato a Pesaro

LA LEGGE ELETTORALE? «La considero l'ultima delle cose». Fausto Bertinotti risponde in serata a quanto dichiarato in mattinata da Romano Prodi. Se il premier dice al seminario dei gruppi dell'Ulivo a Frascati «prepariamoci a riflettere su una proposta di ri-

forma della legge elettorale», il presidente della Camera replica a distanza dalla Festa nazionale dell'Unità che non è questa la priorità da affrontare, e poi aggiunge: «Si deve uscire da una malattia della politica italiana, che è quella di pensare che attraverso la legge elettorale si formano le soggettività politiche». Bertinotti, arrivato a Pesaro per un faccia a faccia con Antonio Bassolino, non nasconde di essere «un vecchio e non pentito proporzionalista» e che gli andrebbe «benissimo» il sistema tedesco, ma invita

anche chi di dovere a «non pensare di costruire il profilo dei partiti attraverso la legge elettorale». Non fa riferimenti diretti al Partito democratico, ma le parole del presidente della Camera sembrano proprio indicare in questa direzione. «I partiti - dice tra gli applausi della platea - devono camminare sulle loro gambe, si svincolino il più possibile dalla legge elettorale e tornino ad essere organizzazioni di popolo per un

Limite dei due mandati come per i sindaci, per i Governatori e i parlamentari E anche per il premier

progetto di società che vada oltre cinque anni di governo». Il partito Democratico e «una sinistra alternativa e radicale» sono due soggetti che «possono crescere senza farsi la guerra». Anche sui tempi il presidente della Camera mostra di non pensarla allo stesso modo di Prodi, «che starà al governo per cinque anni». La legge elettorale «è l'ultima delle cose» da affrontare, dice Bertinotti. Al primo posto vanno invece messe le riforme sociali: «Ma vogliamo discutere dei lavoratori che prendono mille euro al mese, o dei pensionati che ne prendono 500?».

Bassolino dice che non sono contrapposte riforme sociali e istituzionali, e che in cinque anni si possono fare entrambe. Ma se sottolinea che «non possiamo andare alle prossime elezioni con questa vergognosa legge elettorale», dice anche che «sarebbe un'insensatezza politica mettere al primo posto questa riforma» e che piuttosto andrebbe affrontata a metà legislatura, tenendo come punto fermo il sistema bipolare. Nell'agenda del paese, dice il governatore della Campania, c'è adesso la politica internazionale e la Finanziaria, dalla quale va te-

nuta fuori la riforma previdenziale.

Un tasto su cui batte con insistenza Bertinotti: «Un signore che ha diretto le Ferrovie dello Stato negli ultimi anni va in pensione con 14 miliardi di lire. Se qualcuno mi dice che bisogna colpire le pensioni mi viene voglia di mandarlo a quel paese». È praticamen-

te un'ovazione quella che scoppia in platea. Il presidente della Camera prosegue con minor foga. Siccome «l'età anagrafica non vuol dire nulla, perché dipende dalla vita che hai fatto», si deve prima di tutto dire che «per gli operai l'età pensionabile non è in discussione, né ora né mai. Il resto si può anche discutere». An-

che sulla Finanziaria il presidente della Camera invita la maggioranza a muoversi con attenzione: «Non solo non si può fare per decreto ma il governo deve usare lo strumento della fiducia cum grano salis». Anche la manovra di bilancio, secondo Bertinotti, deve segnare una svolta come quella in politica estera: «Così si

che daremmo una scossa al Paese». Nel finale del faccia a faccia, entrambi si dicono poi favorevoli a inserire il limite dei due mandati, come è per i sindaci, anche per i presidenti di regione e per i parlamentari. «Per tutti - dice Bertinotti - anche per il presidente del Consiglio».

Libano, la Cdl ritira le mozioni. Oggi il voto in commissione, forse unanime

■ di Wanda Marra / Roma

Dopo l'ultima piroetta di Berlusconi (Libano, no, anzi forse) dalla discussione generale di ieri delle Commissioni Esteri e Difesa della Camera non è venuta fuori nessuna presa di posizione definitiva da parte della Cdl sul voto alla missione. Ma un indizio indiretto per un voto positivo sembra esserci. Crosetto di FI aveva presentato due emendamenti, che recepiscono la sostanza dell'aut-aut di Gianfranco Fini: o il Governo dichiara che i militari italiani sono operatori di pace ovunque nel mondo (è legittimo così a posteriori la politica estera del governo

Berlusconi) oppure niente si alla missione. Ma in un secondo momento i 2 emendamenti, che sarebbero però anche potuti risultare inammissibili, sono stati ritirati. «I nostri militari operano come forze di pace in qualunque teatro si trovino, e le missioni italiane hanno un obiettivo pacifico - ha ribadito il sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri rispondendo alla Cdl - ma non tutte le missioni si inseriscono nello stesso contesto, e su quella in Iraq rimane il giudizio negativo dell'attuale maggioranza». E ha rinnovato l'appello «per un forte sostegno parlamentare» alla missione in Libano. Oggi, comunque, si chiude l'esame del provvedi-

mento da parte delle Commissioni. E ci sarà un solo emendamento da esaminare: quello di An, a firma Gamba e Briguglio, che chiede che in Libano si applichi il codice militare di guerra. Le Commissioni, inoltre, dovrebbero dare mandato ai relatori a riferire in Aula. Sul possibile esito del voto non si sbilancia la presidente della Commissione Difesa di Montecitorio e relatrice del provvedimento, Roberta Pinotti: «Credo ci sia ancora un lavoro in corso. Mi sembra però immaginabile che votino sì». Intanto, Fassino, ha ribadito la sua critica a Berlusconi e Fini: «Hanno preso una posizione assolutamente incomprensibile» che dipende unicamente dal fatto che «sono all'opposizione». Secca la replica di Fini: «Fassino finge di non capire. Non chiediamo alla sinistra di rivedere il suo giudizio negativo sulla opportunità della missione Antica Babilonia, ma di riconoscere che anche a Nassiriya i soldati italiani operano nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione».

mercoledì 13 settembre

Ore 18 "Sala 2 Giugno"

"Verso l'Italia che vogliamo: giusta con i cittadini"
Clemente Mastella e Cesare Salvi
Intervistati da Carmine Fotia, Piero Sansonetti e Donatella Stasio

Ore 21 "Sala 2 Giugno"

"Verso l'Italia che vogliamo: forte e responsabile"
Massimo D'Alema, Gianfranco Fini
Conduce Rula Jebreal con Lucio Caracciolo e Gianni Riotta

Ore 18 Sala "Luciano Lama"

A dieci anni dalla scomparsa
"Luciano Lama un moderno riformista"
Savino Pezzotta, Giorgio Benvenuto, Antonio Pizzinato
A seguire presentazione dei libri:
Maurizio Ridolfi "Luciano Lama: Sindacato, Italia del lavoro e democrazia repubblicana nel secondo dopoguerra" Ediesse
Walter Verini "Sinistra con Vista" Edimondo

Ore 21.30 Sala "Luciano Lama"

"Consumatori incarcerati e servizi abbandonati: quali interventi per una nuova stagione di lotta alla droga"
Leopoldo di Girolamo, Don Vinicio Albanesi, Sabrina Petrelli, Pietro Fausto D'Egidio, Riccardo De Facci, Coordina Giuseppe Vaccari

Ore 18 Sala Verde

"Pazienti imprevisi? La salute delle persone omosessuali e bisessuali in Italia e nelle Marche"
Raffaele Lelleri, Sergio Lo Giudice, Luca Perilli

Ore 18 Libreria - sala "F. Garcia Lorca"

Antonio Faeti - incontro su letteratura infantile

Ore 19.30 Libreria - sala "F. Garcia Lorca"

Siegfried Ginzberg "Sfogliature" partecipa Gianni Riotta

Ore 21 Libreria - sala "F. Garcia Lorca"

Gianni D'Elia e Claudio Lolli "La via del Mare"

Partecipa Paolo Capodacqua

Ore 22.30 Libreria - sala "F. Garcia Lorca"

Teatro CUST "Omaggio a Patmos" di P. P. Pasolini

Ore 18 Sala Europa

"Le politiche abitative: una grande priorità nazionale"
Angelo Capodicasa, Franca Donaggio, Antonello Cabras, Luciano Caffini, Armando Cirillo, Luciano Cecchi, Patrizia Colletta, Riccardo Conti, Gaetano La Manna, Raffaella Mariani, Luigi Pallotta, Fabio Sturani

Ore 17 Spazio Slow-food

Democratici senior Corso di cucina tradizionale marchigiana in collaborazione con Slow-food

Ore 16 Palestra Nord

Torneo pallacanestro under 14 - Tra le selezioni provinciali di Pesaro, Ancona, Ascoli e Macerata

Ore 18 Villaggio "Gianni Rodari"

Laboratori didattici, giochi e letture. Laboratorio creativo "Arte oversize" con Serena Riglietti e Marcella Terrusi

Ore 21 Villaggio "Gianni Rodari"

Proiezione delle magiche avventure delle Winx

Ore 19 D&F - Villaggio SG

Scuola di Ballo di Daniele Missiroli

Ore 20 D&F - Villaggio SG

Ass. Modus in Rebus

Ore 21 Pesaro in Moto

Presentazione del Moto Club Lazzarini

Ore 21 Arena live - Villaggio SG

Da Zelig...Paolo Cevoli e Duilio Pizzocchi

Ore 21 BPA PALAS

Torneo giovanile di volley

Ore 20.45 Cinema

Incontro con l'autore: Mimmo Calopresti presenta "Volevo solo vivere" documentario in anteprima nazionale

Ore 22.30 Cinema

"Ogni cosa è illuminata" di Liev Schreiber

Ore 22.30 Iridecafé

Andrea Rivera con ..

Ore 19.30 Jazz Village

APERITIVO JAZZ Bachi Trio

Ore 21.30 Jazz Village

CONCERT Maria Pia De Vito "Sounds from the Underground"

Ore 24 Jazz Village

JAM SESSION "Around Midnight"

Ore 21 Balera

Luca Bergamini

anticipazione giovedì 14 settembre

Ore 18 - "Sala 2 Giugno"

"Verso l'Italia che vogliamo: dalla parte del lavoro"
Cesare Damiano, Maurizio Beretta
Intervistati da Rinaldo Gianola e Antonio Calabrò

Ore 21 - "Sala 2 Giugno"

"Verso l'Italia che vogliamo"
Antonio Di Bella intervista Francesco Rutelli

Ore 21 - Sala "Luciano Lama"

"Bella e dannata. La pubblicità tra parole e immagini".
Lella Mazzoli, Klaus Davi, Giovanna Boccia Artieri, Daniele Pitteri, Alex Brunori, Bruno Bandini, Ferruccio Farina. Conduce Filippo Nanni

Ore 18 - Libreria - sala "F. Garcia Lorca"

Sergio Staino "Il mistero Bon Bon" Feltrinelli
Partecipa Paolo Hendel

Ore 21 - Arena live - Villaggio SG

Comici in festa: serata con Paolo Hendel, David Riondino, Gemelli Ruggeri, Sergio Staino, presenta Toni Jop

"VADO E RIPARTO DA PESARO"

FESTAUNITA' NAZIONALE
AREA BPA PALAS

31 AGOSTO - 19 SETTEMBRE
INIZIA UNA NUOVA STORIA.



Info 848.58.58.00 www.dsonline.it www.festaunita.it